Pallavolo, ‘esordio’ di Durigon da presidente della Lega Volley sul palco di Ponza d’Autore

(Adnkronos) – Il neo presidente riceve in regalo un pallone da volley dal direttore dell’Adnkronos Davide Desario e improvvisa un palleggio prima della sua intervista alla rassegna ideata da Valentina Fontana e realizzata da Vis Factor.

–

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/pallavolo-esordio-di-durigon-da-presidente-della-lega-volley-sul-palco-di-ponza-dautore/581292/

Durigon: “Occupiamo sport? Da Schlein demagogia, dimentica la dem De Micheli presidente Lega Volley prima di me”

(Adnkronos) – “Dispiace che la Schlein dica queste cose. E dimentica che proprio un esponente del Pd come Paola De Micheli ha già svolto questo ruolo, e bene. Fare demagogia così. E’ una nomina che mi è stata richiesta, che faccio con passione, la dedico a mio figlio che segue da sempre questo sport”. Così Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro e vice segretario della Lega, intervistato dal direttore Adnkronos, Davide Desario a ‘Ponza d’autore’, ha risposto alle dichiarazioni di Elly Schlein che ha parlato di “occupazione militare dello sport”, dopo la nomina di Durigon a presidente della lega pallavolo maschile.

“Nella pallavolo-ha continuato Durigon- siamo primi nel mondo, è il vero made in Italy, ringrazio i presidenti di club che mi hanno chiesto di farlo, spero di aiutare a dare giusto spazio a questo sport, che già lo ha”, ha concluso.

“Non bastavano tutti gli esponenti della maggioranza, insieme a congiunti e amici, nominati nelle federazioni e associazioni sportive, ora arriva anche l’elezione del sottosegretario Claudio Durigon alla presidenza della Lega pallavolo di serie A maschile”, aveva detto oggi Elly Schlein.

“L’ultimo esempio di un metodo che questa destra sta esercitando sistematicamente anche sullo sport, come sulla cultura, sulla Rai e su ogni ambito. Si tratta di un’occupazione militare di luoghi e posizioni che dovrebbero essere indipendenti e autonomi dalla politica, su cui la destra fa valere la sua fame di potere alla faccia della

competenza, del merito, della programmazione, di tutti quei valori che lo sport incarna. Lo sport merita cura, attenzione, sostegno, rispetto della sua autonomia, e non questa invadenza da parte della politica", le parole della dem.

"La Lega è una sola, non ci sono due Leghe. Io milito in un partito dove oggettivamente ci sono tantissimi bravissimi amministratori di cui vado orgoglioso. Ci sono entrato per questo motivo. Ma c'è un giornalismo che in qualche modo vuole cavalcare alcune situazioni. Io credo che la Lega, come ha dimostrato sempre, è una Lega sola. E la Lega può costruire, secondo me, un grande bacino di voti per far vincere ancora il centrodestra", ha detto ancora il vice segretario della Lega.

—

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/durigon-occupiamo-sport-da-schlein-demagogia-dimentica-la-dem-de-micheli-presidente-lega-volley-prima-di-me/581294/

Geopolitica e intelligenza artificiale, Mulè: “Da Erice indicazioni concrete per le scelte della politica”

(Adnkronos) – Le grandi sfide globali, dall’intelligenza artificiale alla geopolitica, richiedono un dialogo sempre più stretto tra scienza e istituzioni. È il messaggio lanciato dal Vicepresidente della Camera dei Deputati Giorgio Mulè, intervenuto al Permanent Monitoring Panel su Geopolitica nell’ambito della 58ª Sessione degli International Seminars on Planetary Emergencies della Fondazione e Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana di Erice.

Nel corso della visita, Mulè ha anche firmato il Manifesto di Erice, redatto nel 1982 da Antonino Zichichi insieme ai Premi Nobel Paul Dirac e Pëtr Kapitza, storico appello della comunità scientifica internazionale per la pace e il disarmo nucleare, sottoscritto negli anni da oltre centomila scienziati.

“È fondamentale che le decisioni della politica si basino sempre sulle evidenze scientifiche e su ciò che la scienza, non imponendo ma suggerendo sulla base della conoscenza, mette a disposizione delle istituzioni. Se, come diceva un grande statista, bisogna conoscere per deliberare, allora è indispensabile che la politica sappia ascoltare”, afferma Mulè.

Per il Vicepresidente della Camera, Erice rappresenta “da decenni un crocevia di conoscenze e di elaborazione del pensiero, un luogo nel quale il dialogo tra la comunità scientifica e le istituzioni può tradursi in strumenti concreti per affrontare le grandi sfide del nostro tempo”.

Secondo Mulè, “la diplomazia scientifica è un pilastro sul quale costruire una diplomazia parlamentare e intergovernativa sempre più efficace. È attraverso l’ascolto, il confronto e la capacità di superare le contrapposizioni che la scienza offre non semplici teorie, ma indicazioni pratiche su ciò che siamo chiamati a fare”.

Un principio che, sottolinea, trova immediata applicazione nelle trasformazioni in corso: “Lo dimostrano le questioni legate all’intelligenza artificiale, così come tutti i grandi temi che si intrecciano con la politica e la geopolitica. Ancora una volta, da Erice arrivano non ricette astratte, ma proposte concrete e realizzabili che la politica ha il dovere di raccogliere e trasformare in azioni nell’interesse delle future generazioni”.

–

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/geopolitica-e-intelligenza-artificiale-mule-da-erice-indicazioni-concrete-per-le-scelte-della-politica/581296/

Norvegia, incendio fuori controllo: oltre 100 case distrutte

(Adnkronos) – Oltre cento case sono state distrutte dagli incendi che sono divampati nella zona di Krokstadelva, nel comune di Drammen, a 40 chilometri da Oslo in Norvegia. Lo ha annunciato il capo della polizia Frode Presthus durante una conferenza stampa, aggiungendo che l'incendio è fuori controllo. Diverse centinaia di persone sono state evacuate, mentre nessuno risulta ferito come riporta l'emittente Nrk.

Sei elicotteri antincendio sono stati impiegati per contribuire allo spegnimento dell'incendio.

"Questo è un incidente terribile che colpisce tutta Drammen" ha dichiarato alla Nrk il sindaco Kjell Arne Hermansen. Il comune ha istituito una squadra di gestione delle crisi e si sta allestendo un centro di evacuazione. "Tutte le nostre risorse, provenienti dal comune e dai servizi di emergenza, sono attualmente impegnate ad aiutare le persone della zona", ha affermato Hermansen. Sono stati allestiti due punti di raccolta per gli sfollati.

"Stiamo lavorando per salvare le case", ha proseguito il capo della polizia Presthus. L'incendio si è propagato in una zona di abitazioni a schiera e uno dei vigili del fuoco intervenuto ha riportato lievi lesioni, spiega Nrk. Alla popolazione è stato chiesto di evitare la zona e di segnalare persone che risultano scomparse o con le quali non riescono a entrare in contatto.

"Lasciate la zona. Chiudete porte, finestre e condotti di ventilazione, spegnete la ventilazione se possibile", recita il messaggio di emergenza diffuso dalla polizia. "Esiste il rischio di esplosione e di emissioni di fumi tossici",

prosegue il documento.

–

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/norvegia-incendio-fuori-controllo-oltre-100-case-distrutte/581282/

Attentato a Ranucci, Carotenuto: "Governo mandante morale, l'ho detto e lo ridirei"

(Adnkronos) –
"Io quella cosa la ribadirei anche oggi". Lo afferma all'Adnkronos il deputato del Movimento 5 Stelle ex componente della Commissione parlamentare di Vigilanza Rai, Dario Carotenuto, tornando sul post pubblicato dopo l'attentato a Sigfrido Ranucci, nel quale definiva il governo "mandante morale".

“Anche se fosse vero, come sta emergendo, che Valter Lavitola abbia pensato di fare quasi un favore a Ranucci, all’insaputa di Ranucci, io continuo a dire che, se a Lavitola viene in mente una cosa del genere, è proprio perché la destra ha attaccato tutti i giorni Ranucci in quel modo. Io non posso che ribadire quello che ho scritto in quel post”, afferma il parlamentare pentastellato. “Per come sono oggi le cose, mi sembra quasi che stiano confermando quella mia ipotesi, altro che sconfessarla”.

Carotenuto precisa però il significato delle sue parole: “È chiaro che non ho detto che hanno messo la bomba o che qualcuno l’abbia messa su indicazione di Meloni. Non mi è passato mai neanche lontanamente per la testa”. Secondo il deputato M5S, il riferimento era invece “al clima di tensione e di delegittimazione” nei confronti del conduttore di Report: “Quello che stavo osservando da quando avevo messo piede in Vigilanza era un attacco quotidiano da parte della destra a Ranucci e alla sua trasmissione. Sto dicendo semplicemente che si è creato un clima tale che poi a qualche mente squilibrata passa per la testa di fare una cosa del genere. Questo intendevo quando parlavo di mandante morale”.

Il Giornale fa riferimento ad una conversazione tra il deputato e Ranucci. Nella conversazione, verrebbe fatto il nome di Gimmi Cangiano, deputato di Fratelli d’Italia: “L’articolo parla di ‘intercettazione shock’, ma è un titolo che poi, secondo me, non rispecchia quello che si legge nel testo. Dov’è lo shock? Io, anzi, mettevo esplicitamente in dubbio che Gimmi Cangiano fosse implicato” nell’attentato contro Ranucci.

Carotenuto ricostruisce il contesto della telefonata: “C’era stata una puntata di Report nella quale ci si interrogava, nel quadro più ampio dell’inchiesta, su un eventuale ruolo di Gimmi Cangiano. Io, conoscendolo, seppur non benissimo, quella ricostruzione la ritenevo poco verosimile. Quando ho sentito Sigfrido gli ho detto: ‘Ma tu veramente pensi che ci possa

essere Cangiano?’. Mi sembrava un’ipotesi fuori dal verosimile”. Il deputato precisa di aver voluto offrire al giornalista la propria valutazione personale: “È stato un mio impulso dire che, secondo me, Cangiano non c’entrava. Anche per dare una mano a Ranucci, che immaginavo stesse cercando di capire chi gli avesse fatto l’attentato, volevo dargli dalla mia prospettiva un input: per quelle che erano le mie conoscenze, secondo me Cangiano non c’entra”.

Quanto al rapporto con il conduttore di Report, Carotenuto esclude retroscena: “Dopo quella telefonata non ci siamo mai più visti per parlarne. Ci siamo incrociati soltanto in un’occasione pubblica. Ogni tanto ci scriviamo su WhatsApp, ma molto raramente”. E ribadisce la propria stima: “Io considero Sigfrido una vittima in questa vicenda, assolutamente una vittima. Gli esprimo vicinanza e lo stimo come giornalista. Da ragazzo sognavo perfino di lavorare a Report”.

Il deputato M5S torna anche sulle polemiche seguite a un suo post in cui definiva il governo “mandante morale” dell’attentato: “Non ho mai detto che qualcuno a Palazzo Chigi abbia ordinato la bomba, non mi è passato neanche lontanamente per la testa. Io parlavo del clima che si era creato attorno a Ranucci e a Report, di un attacco quotidiano e di una delegittimazione continua. È questo che intendevo quando parlavo di ‘mandante morale’: un clima che può aver favorito il gesto di qualche mente squilibrata, non certo un mandato politico”.

–

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui

Add as a preferred source on Google

Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/attentato-a-ranucci-carotenuto-governo-mandante-morale-lho-detto-e-lo-ridirei/581298/

Canada, oltre 200 incendi fuori controllo: il fumo ‘invade’ anche gli Usa, ira di Trump

(Adnkronos) – Oltre 200 incendi boschivi sono fuori controllo in Canada, in particolare nella provincia dell’Ontario, da dove parte il fumo che ‘invade’ il nord-est degli Stati Uniti. Secondo gli ultimi dati del Centro interagenzie canadese per gli incendi forestali (Ciffc), 207 incendi sono fuori controllo in tutto il paese, su un totale di 897 incendi attivi. Quasi 2,8 milioni di ettari sono andati in fumo dall’inizio dell’anno, secondo gli ultimi dati ufficiali del governo federale. La situazione è particolarmente critica in Ontario, dove oltre 80 incendi boschivi sono fuori controllo, ha dichiarato il premier Doug Ford ai giornalisti.

Ieri l’Ontario ha richiesto assistenza federale e sta ricevendo supporto dai vigili del fuoco di altre province, tra cui Alberta e Yukon. Più di 80 aerei antincendio ed elicotteri sono stati dispiegati in Ontario per combattere le fiamme. Altri 39 velivoli sono pronti a decollare verso le zone remote

inaccessibili via terra per evacuare le comunità abitate principalmente da popolazioni indigene. Finora, gli incendi non hanno causato vittime.

Il fumo degli incendi, trasportato dal vento, ha causato un inquinamento atmosferico estremo nella Greater Toronto Area, la città più popolosa del Canada, e negli Stati Uniti orientali. Secondo i dati raccolti dalla società svizzera IQAir, Detroit, Chicago e Washington erano tra le città più inquinate al mondo oggi. Il Servizio Meteorologico Canadese ha avvertito che la qualità dell'aria a Toronto, che era "migliorata" stamattina, "tornerà a essere molto scarsa" in serata e potrebbe rimanere tale per tutto il fine settimana.

Il presidente americano Donald Trump ha detto intanto di "ritenere il Canada responsabile" per gli incendi che si stanno verificando nel Paese, affermando che "è assolutamente inaccettabile" che il fumo causato dalle fiamme si propaghi negli Stati Uniti. "Riteniamo il Canada responsabile del fatto che non stia mantenendo adeguatamente le proprie foreste e la vegetazione in esse contenuta, e che gli Stati Uniti vengano inutilmente invasi da aria sporca, inquinata e malsana, la cui qualità è pericolosa e assolutamente inaccettabile!", ha scritto Trump su Truth Social.

"Chiamerò il primo ministro durante la giornata per sapere cosa intendono fare al riguardo. Il costo è incalcolabile!", ha proseguito Trump sostenendo che "il Canada si è rifiutato di impegnarsi in una gestione forestale di base e nella rimozione dei detriti, sapendo che tale rifiuto porterà esattamente a questo risultato. Questa è negligenza intenzionale, che sta diventando un evento annuale, costando agli Stati Uniti miliardi di dollari, costo che questo inquinamento deve necessariamente essere aggiunto alle tariffe che il Canada sta attualmente pagando", ha aggiunto.

—

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/canada-oltre-200-incendi-fuori-controllo-il-fumo-invade-anche-gli-usa-ira-di-trump/581284/

Mps-Banco Bpm, come si arriva a Generali (e Axa)? Cosa c’è dietro il progetto di fusione

(Adnkronos) – Cosa ci sarebbe dietro il progetto di una fusione tra Mps e Banco Bpm, che ovviamente coinvolge Credit Agricole Italia? E perché si può arrivare a Generali e Axa? L’indiscrezione raccolta dall’Adnkronos può essere letta da diversi punti di vista. Un buon punto di partenza può essere la lettura del comunicato diffuso da Mps a valle del consiglio del 16 Luglio, in cui di fatto si esprime una preferenza verso l’opzione di fusione con BPM. La conseguenza di questa operazione sarebbe avere Credit Agricole come primo socio della banca che nascerebbe dalla fusione, con una quota che le diverse ricostruzioni collocano tra l’11% e il 12% del capitale complessivo, comunque la partecipazione singola più

rilevante.

Dal punto di vista politico, questo scenario pone una questione non secondaria. Un anno fa il governo è intervenuto esercitando il golden power per condizionare l'offerta di Unicredit su BPM, con l'obiettivo dichiarato di proteggere l'italianità del sistema bancario. Il paradosso, sollevato da alcuni osservatori, è che quell'intervento potrebbe aver finito per consolidare proprio il ruolo di Crédit Agricole, oggi arbitro di fatto del futuro di Piazza Meda.

Gli effetti dell'integrazione tra Mps e Banco Bpm non si fermano però qui. Alle spalle di Crédit Agricole, il secondo azionista della futura aggregazione sarebbe Delfin, la holding lussemburghese della famiglia Del Vecchio, presieduta da Francesco Milleri. Delfin è oggi il primo socio privato di Mps (quota vicina al 17,5%), secondo azionista di Generali (circa il 10%) e detiene inoltre il 2,7% di Unicredit: una presenza trasversale che la rende, di fatto, un convitato di pietra in ogni tavolo del risiko bancario.

Andando ancora oltre, molti fili della tela di Delfin conducono a Parigi. Il principale socio di Delfin in Essilor Luxottica è lo Stato Francese, che è entrato nel capitale del colosso degli occhiali per sostenere l'azienda a lungo termine. Questo è avvenuto tramite due principali enti pubblici: Bpifrance (la banca pubblica d'investimento) e la Caisse des Dépôts, la CdP francese. Non solo, nel pool di banche finanziatrici di Leonardo Maria Del Vecchio, figlio del fondatore di Luxottica, ci sono sia Crédit Agricole sia BNP Paribas: due tra i maggiori gruppi bancari francesi.

C'è un altro tassello da aggiungere al mosaico. Non va dimenticato che l'intera partita ha come posta in gioco anche la quota del 13% circa in Assicurazioni Generali che Mps ha ereditato con l'acquisizione di Mediobanca, una quota capace di orientare gli equilibri di governance del Leone di Trieste. Nel caso in cui si dovesse arrivare ad avere Credit Agricole

primo socio della banca che controlla anche quel 13% in Generali, potrebbero trovare una sponda affidabile anche le mire di Axa sul Leone di Trieste. A quel punto la presenza francese nel sistema bancario e assicurativo italiano avrebbe un peso ancora più rilevante.

–

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/mps-banco-bpm-come-si-arriva-a-generali-e-axa-cosa-ce-dietro-il-progetto-di-fusione/581286/

Apple Music is getting a price hike



Apple Music is more expensive now. In the US, an individual plan now costs $11.99 per month, a $1 bump up from the previous $10.99 price. A family plan now costs $19.99 per month, up from $16.99, and a student plan costs $6.99 per month, up from $5.99. Apple, in a statement to *Music Business Worldwide*, says it is increasing prices "as a result of rising licensing costs."

Music Business Worldwide also reports that prices gone up in the UK and Europe, and the publication "understands" that hikes are hitting other countries as well. Apple didn't immediately reply to a request for comment from *The Verge*.

Apple Music last got a price increase in October 2022 alongside hikes to Apple TV Plus and Apple One. The company is also reportedly raising prices for AppleCare Plus subscriptions for Macs and iPads. Spotify recently increased its prices in the US as well, hiking up a Spotify Premium plan from $11.99 per month to $12.99 per month. In other music industry news, CD sales in the US have reportedly been going up.

Apple has also increased some prices of Apple One subscriptions, *MacMagazine* reports. In the US, the Family plan has increased to $27.95 per month and the Premier plan has increased to $39.95, both hikes of $2 from the previous costs. The individual plan remains $19.95 per month.

***Update, July 17th**: Added Apple One price hikes.*

https://www.theverge.com/tech/967379/apple-music-price-increase

---

Cina, frana a Chongqing: almeno 8 morti e 34 dispersi

(Adnkronos) – Una frana ha travolto la contea di Pengshui, nella municipalità cinese di Chongqing, provocando almeno otto vittime e lasciando 34 persone disperse. Secondo quanto riferito dall'emittente statale Cctv, il cedimento si è verificato intorno alle 9:10 ora locale (le 3:10 in Italia), interessando una zona residenziale e commerciale ai piedi di una montagna. Oltre 800 soccorritori sono stati mobilitati per le operazioni di emergenza: 18 persone rimaste intrappolate sono state estratte dalle macerie, ma otto di loro sono state dichiarate morte.

Il presidente cinese Xi Jinping ha ordinato alle autorità di accelerare gli accertamenti sulle cause del disastro e di "individuare ed eliminare i rischi di calamità geologiche e altri potenziali pericoli". L'area colpita è caratterizzata da un terreno montuoso e ripido, definito da un funzionario locale come "imprevedibile", con la presenza di rocce ancora instabili lungo i versanti. Il governo ha stanziato 50 milioni di yuan (oltre 7 milioni di euro) per sostenere le operazioni

di soccorso e fornire assistenza ai residenti colpiti. La tragedia arriva meno di due settimane dopo un’altra frana nella provincia nord-occidentale del Gansu, dove 21 delle 33 persone coinvolte avevano perso la vita.

–

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/cina-frana-a-chongqing-almeno-8-morti-e-34-dispersi/581276/

Mps, allo studio matrimonio con Banco Bpm: il progetto potrebbe favorire un’operazione Generali-Axa

(Adnkronos) – Un piano di fusione a cascata. Potrebbe essere questo – secondo quanto apprende Adnkronos da fonti finanziarie qualificate – il progetto a cui starebbero lavorando Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps, e

Vittorio Grilli, presidente di Mediobanca, in risposta all’opas lanciata da Intesa Sanpaolo. La fusione – sempre secondo quanto si apprende – coinvolgerebbe Mps, Banco Bpm e indirettamente Credit Agricole Italia. L’operazione allo studio avrebbe come ulteriore sviluppo l’apertura di un dossier di fusione tra Generali e Axa. Da alcune settimane sarebbe in corso il dialogo tra i vertici di Banco Bpm e quelli della Banque Verte. Il progetto, viste le posizioni già espresse pubblicamente sulla nascita di un terzo polo bancario, potrebbe trovare il sostegno dell’area leghista nella maggioranza, che ha sempre visto con favore la fusione tra Piazza Meda e Siena. (Di Andrea Persili)

–

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui



Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz

https://www.key4biz.it/mps-allo-studio-matrimonio-con-banco-bpm-il-progetto-potrebbe-favorire-unoperazione-generali-axa/581288/